



Al Prefetto della Provincia di Prato

VISTO l'art. 4 del decreto legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito in legge 1 agosto 2002 n. 168;

VISTA la Direttiva del Ministro dell'Interno prot. n. 300/A/5620/17/144/5/20/3 del 21.07.2017 con le allegate istruzioni operative, che sostituiscono, rinnovano ed adeguano quelle allegate alla precedente direttiva ministeriale in materia prot. n. 300/A/10/307/09/144/5/20/3 del 14.08.2009;

CONSIDERATO che detta Direttiva del 2017 ha ribadito la necessità di procedere ad una nuova ricognizione del territorio, attribuendo all'Osservatorio per il monitoraggio degli incidenti stradali e la verifica dell'efficacia delle azioni di contrasto adottate l'importante compito di compiere un monitoraggio complessivo dell'impiego dei dispositivi di controllo della velocità, tenendo conto delle aggiornate istruzioni operative di cui sopra;

TENUTO CONTO della ricognizione effettuata nell'ambito dei lavori dell'Osservatorio per il monitoraggio degli incidenti stradali e la verifica dell'efficacia delle azioni di contrasto adottate nella Provincia di Prato, relativamente ai dispositivi o mezzi tecnici di controllo del traffico già esistenti in questo territorio provinciale, finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni alle norme di comportamento di cui all'art. 142 del decreto legislativo 285/1992;

CONSIDERATE, in particolare, le relazioni ricognitive a tal fine presentate, per quanto di rispettiva competenza, dai Comuni della Provincia ove detti dispositivi risultano attualmente installati;

CONSIDERATI, altresì, i pareri resi, all'esito dei rispettivi sopralluoghi, dalla Polizia Stradale per ciascuna postazione di autovelox esistente;

TENUTO CONTO, pertanto, dell'intera istruttoria compiuta in seno a detto Osservatorio, che nella riunione del 9 ottobre 2019 ha espresso parere favorevole alla permanenza dei seguenti dispositivi già installati ed attivi in questo territorio provinciale:

- Comune di Prato:
 - SP 8, Via Roma, circa duecentocinquanta metri dopo la fine del centro abitato, in entrambe le direzioni di marcia;
 - Via Bologna, dalla Galleria della Madonna della Tosse al centro abitato, in entrambe le direzioni di marcia;
- Comune di Cantagallo
 - SR 325, località Carmignanello, Km 62+100 circa, direzione Vernio - Prato;
- Comune di Vaiano:
 - SR 325, Località la Tignamica, Km. 69+010 circa, direzione Vernio - Prato;
 - SR 325, Località La Foresta, km 72+270 circa, direzione Vernio - Prato;
- Comune di Vernio:
 - SR 325, Località San Quirico, Km. 54+700 circa, direzione Vernio - Prato;
- Comune di Carmignano,:
 - SR 66 Km. 21+320, in entrambe le direzioni di marcia.



Al Prefetto della Provincia di Prato

VISTE inoltre le richieste pervenute a questa Prefettura dal Corpo Unico Polizia Municipale di Cantagallo, Vaiano e Vernio, dal Corpo Polizia Municipale di Prato, dal Comune di Poggio a Caiano e dalla Polizia Provinciale di Prato per nuove installazioni di dispositivi di controllo del traffico con i relativi pareri resi dagli Enti proprietari o concessionari delle strade interessate;

ACQUISITI, all'esito dei rispettivi sopralluoghi, i pareri resi dalla Polizia Stradale per ciascuna postazione di autovelox proposta;

CONSIDERATA l'istruttoria compiuta dall'Osservatorio per il monitoraggio degli incidenti stradali e la verifica dell'efficacia delle azioni di contrasto adottate nella Provincia di Prato ed il relativo conseguente parere espresso nella riunione del 9 ottobre 2019;

TENUTO CONTO altresì degli esiti delle due successive riunioni di detto Osservatorio, tenutesi in data 7 novembre 2019 e 18 dicembre 2019, per l'ulteriore approfondimento di alcune questioni sopraggiunte, sollevate dai Comuni di Poggio a Caiano e Carmignano;

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria di cui sopra, dette richieste del Corpo Unico Polizia Municipale di Cantagallo, Vaiano e Vernio, del Corpo Polizia Municipale di Prato, del Comune di Poggio a Caiano e della Polizia Provinciale di Prato per nuove installazioni di dispositivi di controllo del traffico, non possono trovare accoglimento per mancanza di tutti i requisiti fissati nelle istruzioni operative allegate alla Direttiva del Ministro dell'Interno prot. n. 300/A/5620/17/144/5/20/3 del 21.07.2017, ed in particolare per insussistenza di un elevato livello e grado di incidentalità nel quinquennio precedente riferito ai suddetti tratti di strada;

DECRETA

Sono individuati i seguenti tratti di strada in cui, sussistendo i requisiti dell'elevato livello e grado di incidentalità nel quinquennio precedente e della documentata impossibilità o difficoltà di procedere alla contestazione immediata sulla base delle condizioni strutturali, plano- altimetriche e di traffico, è autorizzata l'installazione di dispositivi o mezzi tecnici di controllo del traffico, finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni alle norme di comportamento di cui all'art. 142 del decreto legislativo 285/1992:

- Comune di Prato:
 - SP 8, Via Roma, circa duecentocinquanta metri dopo la fine del centro abitato, in entrambe le direzioni di marcia;
 - Via Bologna, dalla Galleria della Madonna della Tosse al centro abitato, in entrambe le direzioni di marcia;
- Comune di Cantagallo
 - SR 325, località Carmignanello, Km 62+100 circa, direzione Vernio - Prato;
- Comune di Vaiano:
 - SR 325, Località la Tignamica, Km. 69+010 circa, direzione Vernio - Prato;
 - SR 325, Località La Foresta, Km 72+270 circa, direzione Vernio - Prato;
- Comune di Vernio:
 - SR 325, Località San Quirico, Km. 54+700 circa, direzione Vernio - Prato;



Il Prefetto della Provincia di Prato

- Comune di Carmignano:
 - SR 66 Km. 21+320, , in entrambe le direzioni di marcia.

Le apparecchiature adoperate per gli accertamenti, dovranno essere specificamente approvate od omologate, ai sensi dell'art, 45, comma 6 e 142, comma 6 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285.

Tali dispositivi dovranno essere, altresì, sottoposti a verifiche di funzionalità e di taratura con cadenza almeno annuale, al fine di accertare la rispondenza e la conformità ai requisiti di misurazione della velocità.

Le postazioni di controllo per il rilevamento della velocità dovranno essere preventivamente segnalate mediante l'uso di segnali stradali o dispositivi di segnaletica luminosa, al fine di garantire il rispetto delle esigenze di informazione all'utenza e la massima trasparenza dell'attività di prevenzione realizzata con l'impiego di dette apparecchiature di controllo della velocità.

Tutti i servizi di controllo della velocità eseguiti con strumentazioni mobili, con la presenza e sorveglianza dell'operatore, dovranno essere preventivamente comunicati a questa Prefettura e alla locale Sezione di Polizia Stradale.

Il Presente decreto annulla e sostituisce tutti i precedenti decreti prefettizi di autorizzazione di dispositivi di controllo del traffico, finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni alle norme di comportamento di cui all'art. 142 del decreto legislativo 285/1992.

Prato, *data del protocollo*

Il Prefetto
(Scialla)